



Quanti indizi per scoprire Giasone e Medea

In una stanza bianca (un carcere, un manicomio, un luogo di tortura o il Purgatorio), un uomo e una donna sembrano continuare una conversazione cominciata tempo addietro, pare una resa dei conti su fatti già accaduti. Alludono a qualcosa di tragico la cui tremenda ferita brucia ancora, così come appare irredimibile il loro senso di colpa. Ma traspare anche il desiderio di cancellare il passato, con l'illusione di poter ricominciare da capo. Da alcuni indizi arriviamo a identificare lei in Medea e lui in Giasone. Sono i protagonisti di «Purgatorio» di Ariel Dorfman, noto per «La morte e la fanciulla», altro testo sul tema della violenza e del labile confine tra vittima e carnefice, poi anche film diretto da Polanski. Una riscrittura contemporanea del mito che porta la firma registica di Carmelo Rifici per l'interpretazione di Laura Marinoni e Danilo Nigrelli. **c.c.**

i **PURGATORIO.** DALL'11
AL 15 OTTOBRE. MERC.
ORE 19.30. GIOV. ORE 21.
VEN. ORE 20. SAB. ORE
20.30. DOM ORE 16.
TEATRO FRANCO
PARENTI. V. PIER
LOMBARDO 14
☎ 02.59.99.52.06.
€ 30-18